

A N N O M D C XXXVI.

**N**El cominciamento di quest'anno accadde in Venetia una cosa, quasi da non riferirsi, se non si fosse con varii discorsi agitata forse più di quello, che meritava. Ritiene per immemorabile uso l'habito lungo de' Patritii, la veneratione, e la gravità de gli antichi togati; e ne' Magistrati conspicui si distingue ad autorità, e decoro col colore, e con l'ampiezza; onde simil Veste si chiama Ducale, ò più volgarmente a maniche larghe. Quelli, che uscivano dalle cariche di Configliere, ò di Savio del Consiglio, che trà le urbane, e politiche tengono i primi posti; e che nelle Ambascerie appresso i Rè havevano servito alla Patria, riportandone il grado di Cavalieri; continuavano ad usare la stessa forma di veste, ma di color nero, durante la loro vita. S'ignorava il principio di tale costume, ò che vi fosse Legge, smarrita dal tempo, ò che il tempo equivalesse alla Legge. Il numero pareva alquanto diffuso, mentre certo desiderio honesto di rendersi dall'universale distinti spingeva molti a procurare gl'impieghi principali della Città, e per meritargli animava ad intraprendere gli esterni più difficili, & onerosi. Cominciarono alcuni con sussurri, poi con più aperti discorsi ne' circoli, e nell'otio del Foro a biasimare l'uso, e la distinzione, non autorizzata da Legge, anzi ad accusarla, come ambitiosa inventione di quelli, che non potendo per gl'Instituti prudenti della Republica continuare ne' Magistrati, volevano almeno ad ostentatione portarne l'Insegne. Dicevano, *In quelle Veste non riconoscersi la moderatione della vita privata, in cui la vicissitudine del comando regola l'uguaglianza de' Cittadini. Dov'esser quella Legge, che nella Republica, se la libertà esime dall'Imperio de gli stranieri, modera, e frena l'elatione, e le cupidità de' privati? Mancar forse a Cittadini gli honori, ò a gli honori i Cittadini, dove nell'ugualità de' Natali godono tutti il fregio della libertà, unita alla dignità del comando? Essendo il loro servizio, come un debito, che si presta alla Patria, dover passar senza premio; e se gl'impieghi son brevi, affinche ne sia*

1636

*Vesta Ducale in Venetia.*

*motivo di dissension tra' Patritii.*

*impugnanza difesa da alcuni l'abuso.*